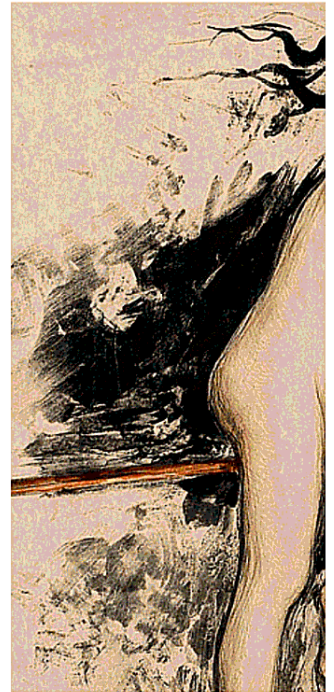


CULTURA & TEMPO LIBERO

MOSTRA Incisioni antiche e reperti dalla Cornovaglia (e molto altro) alla Villa reale



MA SERIAMENTE, PARLIAMO DI STREGHE?

di **Massimiliano Rossin**

■ Che insomma, è una questione complicata. Perché dici strega e ti viene fuori prima di tutto un pentolone e un naso a punta tumefatto a bitorzoli e una voce stridula (che stria) e un vestitaccio nero, poi scopa infilata tra le gambe, un calderone. Incantesimi, cattiveria, qualcosa così, poi roghi, un medioevo forse più di maniera ma chissà. E poi lo rivolti al maschile e ti viene stregone e chissà come il tutto assume un che di aurorale, metafisico, sapiente e incantevole come Tolkien e le sue barbe grigie, bianche, insomma belle salvo che l'anello non ti abbia preso un po' la mano.

E infine c'è la stregoneria, che non sai bene dove metterla - che sia bene, che sia male, ma dopo Harry Potter un po' di pacificazione la si dovrebbe aver trovata.

Oggi. Perché ieri non era così. Per anni, decenni, secoli, facciamo anche millenni la strega è quella cosa lì che sa di più (ecco, sa di più) e bisogna farci i conti. Una idea, un fenomeno, che attraversa il tempo e lo spazio e arriva in ogni angolo, anche nella fantasia di Myazaky nel Giappone di oggi così come nei manoscritti che ancora oggi si tramandano di generazione in generazione: il Malleus Maleficarum, il Martello delle malefiche, le streghe, man-

Dal Malleus Maleficarum alla Mata Tapina, uno sguardo scientifico sul fenomeno

"Leonardo" IN MINIERA
La Miniera di Pio Mariani
Desio (MB)
Rivisitazione e rifacimenti delle opere scomparse provenienti da collezione privata

INAUGURAZIONE 22 OTTOBRE ORE 14,30

INGRESSO AL PUBBLICO DAL 23 OTTOBRE AL 06 NOVEMBRE 2022
ORARI: 9,30-12,00 / 14,30-19,00
DOMENICA 9,30-12,00 / 14,00-17,00
MERCOLEDI CHIUSO

Esposizione di Dipinti - Disegni - Manoscritti - Sculture del Grande Maestro del Rinascimento

VIA ROMA, 25 DESIO (MB) INFO: 3356286548 INGRESSO GRATUITO

dato alle stampe nel 1487 dal frate domenicano Heinrich Kramer, un compendio di idee pregresse messe a regesto nell'animo della nascente (e consistente) lotta contro le eresie della chiesa.

Ma va detto anche che l'etimo di strega nelle varie versioni italiane (allargare all'estero complicherrebbe anche troppo gli animi) dà segno di tante cose: la stria è quella che grida, ma nei dialetti è anche la megera, la mazzera, la Mavara e la magari, cioè la vecchia a prescindere, ma anche capace di magia, così come la stria, la strega, che diventa Strolega, Stroll'ca, Strolleca, che è quanto da queste parti diventa stroligh, gli zingari, aggiungendo mito a mito, il popolo ramingo che nell'immaginario può avere un foulard in testa, una sfera di cristallo, predire il futuro e magari fare un sortilegio.

Cioè leggere la sorte, il destino. Ce n'è abbastanza? La strega, in termini astratti, è un universo. Enorme. Che una mostra alla Villa reale prova a leggere a partire da un nucleo di tre collezioni distinte e convergenti.

Si chiama "Stregherie - Fatti, scandali e verità sulle sovversive della storia", ideata e prodotta da Vertigo Syndrome, la società creata da Chiara Spinnato, monzese con una lunga carriera nel mondo dell'arte e delle mostre che ha deciso di fare da sé, con il patrocinio

del Comune di Monza: l'obiettivo è "rendere giustizia al senso più pieno della parola strega, dichiarando che in un mondo che apparentemente ha rinunciato a ogni senso del sacro e a molti dei suoi antichi legami con la natura, esiste ancora, oggi come un tempo, una società di donne che si dedica all'occulto e che usa la magia per risolvere i problemi del quotidiano".

In mostra stampe antiche, da una collezione unica al mondo, con incisori degli ultimi due secoli, come come Dürer, Goya o Delacroix, a fianco di illustratori anonimi dimenticati; cinquecenteschi trattati sul malefico insieme a manifesti cinematografici originali a tema; e poi amuleti, feticci e altri strumenti rituali, provenienti dall'incredibile Museum of Witchcraft di Boscastle, in Cornovaglia, per raccontare come l'idea delle streghe sia diacronica e internazionale.

«Ora ho e abbiamo le idee ancora più chiare - dice Chiara Spinnato, alla seconda prova dopo il successo di Yokai al Belvedere - Il baricentro resta l'idea di proporre mostre che non siano noiose ma che siano sempre rigorose dal punto di vista scientifico e in questo caso presentiamo opere e reperti da tre nuclei distinti: la collezione di Guglielmo Invernizzi per le incisioni e le stampe, quella dei manifesti e il museo. Al posto





di un allestire, abbiamo scelto una scenografia per costruire gli spazi della mostra, così da proporre ai visitatori una esperienza teatrale, grazie al lavoro di Ma-



COME E QUANDO
Orari (allargati) e i biglietti

La mostra è aperta dal 29 ottobre al 26 febbraio 2023, da giovedì a domenica (quindi allargando i giorni di apertura della Villa reale di Monza): giovedì e venerdì 10.30-18.30 e sabato e domenica 10.30-20. I biglietti (acquistabili anche a partire da stregherie.it) vanno da 15 euro l'intero ai 13 del ridotto (possessori del biglietto di Villa Reale; fino a 18 anni e sopra i 65; fino ai 26 anni ridotto a 13 il giovedì; persone con disabilità e accompagnatori, gruppi di almeno 15 persone). Ridotto speciale a 10 euro per chi lo acquista entro domani, il 28. Gratis fino a 6 anni, 6 euro dai 6 ai 12, 6 euro a persona per le scolaresche: e per i più piccoli, in mostra, ci sono diverse sorprese. ■

gdalena Barile», mentre una sezione è stata riservata alla strega di casa, la celebre Mata Tapina che si dice abitasse il Bosco Bello del Parco: a raccontarla il raro romanzo storico "La strega di Monza", scritto da Giovanni Bertoldi da Vicenza nel 1861, proveniente dalla Biblioteca Bertoliana. E poi uno spazio autonomo in cui prendono casa le opere dell'illustratrice di calibro Gloria Pizzilli, autrice anche per The New Yorker e The New York Times, che porta a Monza alcune opere inedite e originali.

«Come sempre, nessuna paura: è una mostra per tutti, famiglie incluse. Anzi, le scuole stanno già prenotando. A curare il progetto Luca Scarlini, ("La donna nasce fatta, in amore è maga, ma per le società e per le religioni è strega", dice), scrittore e drammaturgo che ha curato mostre tra l'alto al Museo Marino Marini, al Man di Nuoro e lavori per la Peggy Guggenheim Foundation, Gallerie dell'Accademia, Musei Civici di Prato.

«Streghe e stregoneria, o meglio la magia, sono un mondo che esiste, che non vuole essere raccontato, ma che va raccontato» aggiunge Spinnato. «E soprattutto, ci piace uscire dagli schemi». ■



DA OGGI

La famiglia Addams in concerto alla Reggia

di **Federica Fenaroli**

La Famiglia Addams si è impossessata della Villa reale. Lo hanno annunciato il Consorzio e Musicamorfoosi presentando il programma di iniziative previsto per il weekend di halloween e l'effetto social è stato dirompente. "Cosa sarebbe successo se la Villa reale fosse stata acquistata da Gomez Addams per farne la residenza della sua strampalata famiglia? Stregherie, incantamenti, cose strane avrebbero popolato la Reggia e i suoi giardini", suggerisce Musicamorfoosi (che ha ideato l'iniziativa nell'ambito delle attività previste dal progetto "Al gran sole carico d'amore" sostenuto dal bando Emblematici provinciali 2021 di Fondazione Cariplo e Fondazione della Comunità MB).

Da sabato 29 ottobre a martedì primo novembre la Reggia ospiterà i membri della famiglia dark: interpretati da attori, danzatori e musicisti, Gomez e Morticia, Mercoledì, Pugsley (e tutti gli altri) accoglieranno i visitatori nelle sale e negli appartamenti della villa con esibizioni e performance. Giornata clou quella del 31 ottobre, con l'apertura della Villa dalle 10 a mezzanotte e un "Gran Tango degli Addams" nel salone d'onore. Ma la rassegna è ricca e comprende anche "FAI Halloween con noi", promosso dal Gruppo FAI Giovani di Monza: i volontari, debitamente mascherati e travestiti, dalle 10 alle 13 del 30 ottobre accompagneranno i visitatori in un percorso all'insegna "della paura e del mistero" tra gli alberi secolari dei giardini reali.

Il 31 ottobre e il primo novembre ci sarà la possibilità di ammirare la Villa dall'alto con i voli frenati in mongolfiera, accompagnati da uno speciale racconto in cuffia del signor Addams.

Martedì le iniziative si concluderanno con il concerto pianistico di Igor Andreev, vincitore del Concorso Rina Sala Gallo di Monza nel 2018, accompagnato al violoncello da Anna Abbühl. Info e prenotazioni su reggiadimonza.it. ■



FUGHE

24 TUTTOMILANO

MONZA



PASSEGGIATA CON LE

ALLA VILLA REALE LA MOSTRA **STREGHERIE: FATTI, SCANDALI E VERITÀ DELLE SOVVERSIVE DELLA STORIA. DAI GRANDI**



Materiali d'epoca e bamboline tra gli oggetti esposti a Monza

di **GIUSEPPE ORTOLANO**

Ala Villa Reale di Monza per scoprire che esistono anche le streghe buone. È la mostra "Stregherie. Fatti, scandali e verità sulle sovversive della storia" che da sabato 29 ottobre al 26 febbraio 2023 porta nel Belvedere della Villa una collezione di stampe antiche unica al mondo, con opere di incisori dai toni cupi come Dürer o Goya e artisti dai colori morbidi come Delacroix, trattati maledetti cinquecenteschi, manifesti cinematografici originali a tema, amuleti, feticci, antichi calderoni, bacchette e altri strumenti rituali provenienti dallo sperduto Museum of Witchcraft di Boscastle, in Cornovaglia.

Le incisioni presentano scene di malefici, torture, sabba osceni, crudi episodi di stregoneria ma anche luminose scene di streghe buone, zingare che guariscono bambini dalle malattie e svelano simboli magici nascosti in

